



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE
AL 31 DICEMBRE 2021**

Signori componenti del Comitato di Gestione,
abbiamo ricevuto, il progetto di bilancio di Agenzia delle entrate–Riscossione al 31 dicembre 2021, che il Direttore sottopone alla vostra delibera.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre, sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;

Fa, inoltre, parte integrante del bilancio il Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

In via preliminare, il Collegio prende atto di quanto richiamato dall'Ente nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla proroga al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio 2021 resasi necessaria nell'ambito dell'operazione di subentro alla società Riscossione Sicilia SpA ai sensi dell'art. 76 del DL 73/2021, richiamata nel seguito della presente relazione.

Ciò premesso, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2021 registra un utile d'esercizio pari ad euro 465.194.

Tale utile, è completamente destinato al riversamento allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato come previsto dall'art. 1, comma 6 bis, del DL n. 193/2016, in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha esercitato le funzioni e svolto le attività di cui all'art. 2403 del codice civile nonché quelle di cui all'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123.

Inquadramento e principale normativa di riferimento applicati al bilancio di Agenzia delle entrate-Riscossione

A far data dalla sua istituzione, l'Ente applica i principi contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015. Inoltre, l'applicazione dei principi contabili all'Ente consegue dalle specifiche previsioni della normativa di comparto e segnatamente dal DLgs n. 159/2015, riferito al sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione. Tale sistema prevede che venga riconosciuto all'Agente della riscossione il ristoro degli oneri di riscossione e di esecuzione commisurati al costo di funzionamento del servizio.

Nella redazione del bilancio, inoltre, l'Ente fa riferimento alle disposizioni previste dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai principi contabili generali di cui al D.Lgs. n. 91/2011.

A garanzia del mantenimento dell'equilibrio gestionale dell'Ente è intervenuto l'art. 155 del D.L. 34/2020, pubblicato il 19 maggio 2020, che, integrando il contributo già previsto dalla L. 145/2018, ha inteso garantire l'equilibrio gestionale del servizio nazionale di riscossione nel triennio 2020-2022 anche a seguito degli effetti economici e finanziari generati dalla decretazione d'urgenza per far fronte all'emergenza sanitaria.

Successivamente, la L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) ha stabilito l'integrazione a 450 milioni di euro, anziché 300 milioni di euro, del contributo per il triennio 2020-2022, per far fronte all'ulteriore sospensione delle attività di riscossione anche oltre il 31 dicembre 2020.

Nel corso del 2021, infine:

- il D.L.146/2021 ha integrato ulteriori 100 milioni di euro per l'esercizio 2021, tenendo conto delle prospettive gestionali a fine esercizio
- la Legge di Bilancio 2022 ha anticipato all'esercizio 2021 la quota di contributo di 38 milioni di euro, originariamente prevista per il 2022.

Da ultimo si rileva l'avvio, a partire dal 1° gennaio 2022, del nuovo sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione introdotto dall'art. 1 della Legge

n. 234 del 30 dicembre 2021 che, tra gli aspetti più significativi, ha previsto uno stanziamento sul bilancio dello Stato per il trasferimento in favore di Agenzia delle Entrate – Riscossione delle risorse necessarie a far fronte agli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione (per l'esercizio 2022 è stata stanziata la somma di Euro 990 milioni).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato, quindi, redatto secondo i principi contabili nazionali aggiornati a seguito del recepimento della Direttiva 34/2013/UE, la cui applicazione deve tenere conto dalla suddetta normativa di comparto.

Nel bilancio gli aggi riferiti alla Definizione Agevolata sono stati rappresentati come "ricavi anticipati". Infatti, per tener conto dell'impatto straordinario generato sull'andamento delle riscossioni dalla Definizione Agevolata, è stata effettuata una rettifica dei ricavi che ha permesso il riallineamento e la corretta correlazione dei costi e dei ricavi di riscossione ripristinando l'originario equilibrio economico e finanziario del sistema degli aggi e quindi dell'Ente.

Ciò coerentemente con il comportamento contabile già tenuto per il bilancio chiuso al 31.12.2020 approvato dal Ministero vigilante.

In sintesi, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423- bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, come definito dalle norme di comparto, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;

- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Infine, come confermato nella lettera di attestazione ricevuta dall'Ente per la revisione del bilancio, Agenzia delle entrate-Riscossione non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Subentro dell'Ente a Riscossione Sicilia SpA dal 1° ottobre 2021

L'art. 1, comma 1090 della Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020) ha previsto che *“nell'ambito del riassetto della riscossione nel territorio siciliano, l'Agenzia delle entrate-Riscossione può subentrare alla società Riscossione Sicilia SpA nell'esercizio delle relative funzioni anche con riguardo alle entrate spettanti alla Regione siciliana”*.

Con riferimento a tali previsioni, l'art. 76 del DL 73/2021 (“Sostegni-bis”) - convertito dalla L. 106/2021 – ha successivamente disposto, con decorrenza 30 settembre 2021, lo scioglimento della società Riscossione Sicilia SpA e il subentro di Agenzia delle entrate-Riscossione in tutte le funzioni relative alla riscossione nel territorio della Regione Siciliana. Al fine di assicurare la continuità e la funzionalità nell'esercizio delle attività di riscossione nella Regione Siciliana, come da previsioni del comma 4 dell'art. 76 del DL 73/2021, Agenzia delle entrate-Riscossione a far data dal 1° ottobre 2021 è subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, di Riscossione Sicilia S.p.A.

Il medesimo DL 73/2021, all'art. 76 comma 3, ha stabilito che *“per garantire senza soluzione di continuità l'esercizio delle funzioni di riscossione nel territorio della Regione Siciliana, entro il 31 ottobre 2021, è erogato, in favore di Agenzia delle entrate-Riscossione, un versamento in conto capitale di ammontare pari a trecento milioni di euro a carico del bilancio dello Stato, anche a copertura di eventuali rettifiche di valore dei saldi patrimoniali di Riscossione Sicilia SpA | ... |”*.

Il legislatore, inoltre, ha previsto, all'art. 76 comma 7 del citato DL 73/21, che Agenzia delle entrate-Riscossione, previo utilizzo del versamento in conto capitale di cui al punto precedente, sia tenuta indenne dalla Regione Siciliana dalle conseguenze patrimoniali derivanti dall'attività di Riscossione Sicilia SpA, originate, come indicato nel

punto b) del comma 7, da qualsiasi sopravvenienza passiva, insussistenza dell'attivo o minusvalenza rispetto alle risultanze dei bilanci relativi agli esercizi 2019 e 2020, nonché del bilancio di chiusura al 30 settembre 2021, che non trovino presidio nei fondi ivi accantonati.

Tali previsioni sono state integrate dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Presidente della Regione Siciliana, firmato in data 1° febbraio 2022, che, in attuazione dell'art. 76 comma 9 del DL 73/2021, ha stabilito le modalità operative per l'esercizio, nei confronti della Regione Siciliana, della manleva di cui al citato comma 7, nonché le procedure di conciliazione per la risoluzione di eventuali controversie, tenendo anche conto della necessità, per la Regione, di provvedere alle necessarie variazioni di bilancio.

In particolare, all'art. 2 del citato Decreto è stabilito che - nel caso in cui le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e le minusvalenze trovino corrispondente presidio nei fondi stanziati nei bilanci di cui al comma 6 dell'art. 76 del DL 73/2021 (bilanci 2019, 2020 e bilancio di chiusura al 30 settembre 2021 di Riscossione Sicilia SpA), incluse eventuali integrazioni successivamente effettuate da Agenzia delle entrate - Riscossione entro il limite dell'ammontare previsto dal comma 3 del citato articolo 76 - la stessa Agenzia provvede ad utilizzare tali fondi fino a capienza degli stessi, rendicontando tali utilizzi al proprio Collegio dei Revisori entro 60 giorni dalla chiusura di ogni trimestre e alla stessa Regione Siciliana entro 15 giorni successivi a tale comunicazione.

Il Decreto del 1° febbraio 2022, quindi, ha stabilito i criteri per la determinazione dei fondi di riferimento per il riscontro degli indennizzi, rappresentati dai saldi di Riscossione Sicilia SpA, migrati al 1° ottobre 2021, tenendo conto anche di successive eventuali rettifiche da parte di Agenzia delle entrate - Riscossione.

L'Ente, al fine di recepire in bilancio i saldi di migrazione della ex Riscossione Sicilia SpA, ha predisposto una situazione patrimoniale al 1° ottobre 2021. Sul documento, in delibera contestualmente al bilancio al 31 dicembre 2021, la società di revisione volontaria PricewaterhouseCoopers SpA ha rilasciato, nell'ambito di specifico incarico di affidamento da parte dell'Ente, la relazione ai sensi del principio ISA 805.

A tal riguardo, il Collegio ha preso atto di quanto indicato nella lettera di attestazione al bilancio da parte della citata Società di revisione in merito alla circostanza che *"l'Agenzia ha posto in essere tutte le necessarie attività di ricognizione documentale necessarie a corroborare i saldi oggetto di migrazione. Al riguardo, Vi confermiamo che,*

alla data odierna, tali attività e le conseguenti operazioni di riconciliazione con le risultanze contabili non sono state ultimate. Pertanto, non si possono escludere possibili rettifiche dei saldi contabili migrati, ad oggi non quantificabili, ma senza alcun impatto sulla situazione economico – patrimoniale dell'Ente in quanto troverebbero copertura nel versamento ex art. 76, comma 3, DL 73/2021 ovvero, laddove incapiente, rientrerebbero nel meccanismo degli indennizzi di cui all'art. 76, comma 7, del medesimo DL."

La redazione di tale situazione patrimoniale si è resa necessaria al fine di:

- accogliere nella situazione contabile dell'Ente i saldi patrimoniali del bilancio di chiusura di Riscossione Sicilia SpA al 30 settembre 2021, data di estinzione della società.
- operare le necessarie riclassifiche emergenti dal diverso inquadramento contabile applicato nel passaggio dei saldi da una società per azioni ad un ente pubblico economico
- recepire le necessarie rettifiche dei saldi migrati ad esito delle analisi svolte dal soggetto subentrante e dall'aggiornamento delle valutazioni effettuate nel bilancio di chiusura al 30 settembre 2021
- imputare contabilmente il versamento in conto capitale di 300 milioni di euro finalizzato alla neutralizzazione dell'effetto patrimoniale dell'operazione di subentro ai sensi del citato art. 76 comma 3 del DL 73/2021, con riferimento all'assorbimento del patrimonio netto negativo di Riscossione Sicilia SpA, alle ulteriori rettifiche alla data di subentro del 1 ottobre 2021 e alla destinazione dell'eventuale residuo di tale versamento a presidio della gestione di future sopravvenienze passive riferibili a fattispecie indennizzabili.

Per quanto indicato, la situazione patrimoniale al 1° ottobre 2021 dell'Ente rappresenterà, quindi, la situazione di riferimento per la valutazione, a partire dall'esercizio 2022, della rendicontazione delle perdite, sopravvenienze e obbligazioni di competenza della gestione di Riscossione Sicilia SpA, in quanto recepisce anche le integrazioni a cui fa riferimento il Decreto Ministeriale, che confluiscono nell'utilizzo complessivo dello stanziamento di 300 milioni di euro previsto dal comma 3 dell'art. 76 del DL 73/2021.

Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione

Nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale

e Conto Economico) al 31 dicembre 2021.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 recepiscono, come anticipato, i saldi migrati dalla società Riscossione Sicilia SpA ad esito della citata operazione di subentro prevista dall'art. 76 del D.L. 73/2021.

Per quanto riguarda il conto economico, invece, va tenuto conto che a partire dal 1° ottobre 2021 l'Ente è subentrato nell'attività di riscossione precedentemente gestita da Riscossione Sicilia SpA nel territorio siciliano. Come richiamato nella Nota Integrativa del bilancio, l'impatto di oneri e proventi su base trimestrale ha, comunque, un valore residuali.

Stato Patrimoniale

ATTIVO (valori espressi in euro)	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	72.479.990	71.873.920
I Immobilizzazioni immateriali	16.227.890	15.774.525
II Immobilizzazioni materiali	51.577.470	50.679.278
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, con ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	4.674.630	5.420.117
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	2.567.912.055	2.582.591.195
I Rimanenze	-	-
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	2.551.822.022	2.570.730.487
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	22.253	103.845
IV - Disponibilità liquide:	16.067.780	11.756.863
D) RATEI E RISCONTI	7.664.646	8.006.712
TOTALE ATTIVO	2.648.056.691	2.662.471.827

PASSIVO (valori espressi in euro)	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto:	357.783.908	357.705.849
B) Fondi per rischi e oneri:	588.917.257	414.884.510
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.332.708	14.412.408
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	1.652.479.748	1.817.619.362
E) Ratei e risconti	34.543.070	57.849.698
TOTALE PASSIVO	2.648.056.691	2.662.471.827

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	932.042.233	741.882.026
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	913.233.785	770.385.843
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	18.808.448	(28.503.817)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(18.975.454)	26.357.806
21) Utile (perdite) dell'esercizio	465.194	387.136

Nel seguito l'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** e del **Conto Economico** che evidenziano quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (valori in euro/mgl)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Costi d'impianto e di ampliamento	140	0	140
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.588	12.042	(454)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6	7	(1)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.348	3.515	833
7) Altre	146	211	(65)
TOTALE	16.228	15.775	453

I diritti di brevetto e le immobilizzazioni in corso sono principalmente riferibili agli investimenti relativi a sviluppi software ed alla manutenzione evolutiva del sistema gestionale di riscossione, necessari a rispondere alle esigenze dell'Ente ed a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, in ottica di miglioramento continuo e di costante adeguamento all'evoluzione della normativa del settore.

Il Collegio ha espresso il proprio consenso per la capitalizzazione in bilancio dei costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo

conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (valori in euro/mgl)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Terreni e Fabbricati	44.764	44.467	297
2) Impianti e macchinari	1.050	483	567
4) Altri beni	5.416	5.729	(313)
4) Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	347	-	347
TOTALE	51.577	50.679	898

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà dell'Ente e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici nonché dagli investimenti in infrastrutture tecnologiche ICT indirizzate a perseguire obiettivi di standardizzazione delle infrastrutture e dei processi ICT e, al contempo, garantire la riduzione dei costi operativi.

Nel citato subentro al 1° ottobre 2021 l'Ente ha acquisito un immobile a Palermo sede di quella che era la Direzione generale della ex Riscossione Sicilia SpA.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da:

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (valori in euro/mgl)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1. Partecipazioni	-	-	-
2. Crediti	2.619	2.568	51
3. Altri titoli	2.056	2.852	(796)
TOTALE	4.675	5.420	(745)

La voce dei Crediti si riferisce ai depositi cauzionali alla data di chiusura del bilancio.

La voce Altri titoli, invece, si riferisce principalmente a obbligazioni non quotate di Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti dell'attivo circolante sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

C) ATTIVO CIRCOLANTE (valori in euro/mgl)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
II Crediti	2.551.822	2.570.730	(18.908)
III Attività finanziarie no immobilizzazioni	22	104	(82)
IV Disponibilità liquide	16.068	11.757	4.311
TOTALE	2.567.912	2.582.591	(14.679)

Crediti

C. II CREDITI (valori in euro/mgl)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Verso clienti	1.948.346	2.011.569	(63.223)
5-bis) Crediti tributari	38.545	44.465	(5.920)
5-ter) Imposte anticipate	25.842	26.323	(481)
5-quater) Verso altri	539.089	488.373	50.716
TOTALE	2.551.822	2.570.730	(18.908)

La voce si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate, ai crediti verso clienti commerciali, ai crediti tributari e a crediti diversi.

I crediti verso ex soci per indennizzi sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie. Tali crediti risultano iscritti a fronte di fattispecie per le quali è contrattualmente prevista l'attivazione degli indennizzi; si ritiene pertanto che gli stessi siano certi e valutati al presumibile valore di realizzo.

In via prevalente, tali crediti sono vantati nei confronti di primari gruppi bancari ex soci.

Il Collegio, sulla scorta delle proprie iniziative tendenti a rappresentare all'Ente la necessità di una corretta gestione e risoluzione degli indennizzi contrattuali, ha preso atto degli avanzamenti delle azioni di recupero in corso e delle specifiche interlocuzioni sul tema con l'Avvocatura dello Stato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldo 31/12/21	31/12/2020	Variazione
Valori in €/mgl	22	104	(82)

Agenzia delle entrate-Riscossione risulta titolare delle seguenti partecipazioni, in precedenza possedute da Equitalia S.p.a. ed Equitalia Servizi di riscossione S.p.a.:

- una quota pari al 37,25% nella G.E.CAP. S.p.a. Gestioni Esattoriali della Capitanata S.p.a. in liquidazione;
- una quota pari al 16% nella Global Service Solofra S.p.a. in liquidazione;
- una quota pari al 10% nella Società di Gestioni esattoriali in Sicilia SO.G.E.SI. S.p.a. in liquidazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio del valore delle partecipazioni di cui Agenzia delle entrate-Riscossione risulta titolare:

C) III 4. Altre partecipazioni (valori in euro/mgl)	Saldo 31/12/21	31/12/2020	Variazione
Riscossione Sicilia SpA (*)	-	-	-
Stoà SpA (**)	-	66	(66)
Gecap SpA	22	38	(16)
TOTALE	22	104	(82)

(*) Estinta in data 30/09/2021 ai sensi del DL 73/2021

(**) Ceduta nel mese di gennaio 2020

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute nella G.E.CAP. Gestioni Esattoriali della Capitanata SpA, nella Global Service Solofra SpA e nella Società di Gestioni esattoriali in Sicilia SO.G.E.SI. SpA, si precisa che le stesse sono società poste in liquidazione e, pertanto, già rientranti nella fattispecie prevista dall'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016.

Con particolare riferimento a SOGESI, si specifica che dalla liquidazione della società, che presenta un deficit patrimoniale, non deriveranno ulteriori oneri a carico dell'Agenzia.

Infine, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), si è conclusa l'attività per l'alienazione della partecipazione detenuta nella Stoà S.c.p.a.

Infatti, a seguito dell'esercizio ex lege del diritto recesso, nel mese di gennaio 2021, la medesima società ha liquidato la quota di competenza dell'Ente, effettuando il pagamento dell'importo di euro 68.985,84, pari al valore complessivo di liquidazione delle n. 492.756 azioni detenute da Agenzia delle entrate-Riscossione, che ha realizzato così una plusvalenza di cessione pari ad euro 2.711,15.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

C. IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE (valori in euro/mgl)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	4.885	5.391	(506)
Depositi postali	6.849	2.899	3.950
Denaro e valori in cassa	4.334	3.467	867
TOTALE	16.068	11.757	4.311

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente postale e bancario di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

D) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Ratei attivi	18	26	(8)
2) Risconti attivi	7.647	7.981	(334)
TOTALE	7.665	8.007	(342)

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione, licenze software e premi di assicurazione, registrati per il rispetto delle effettive competenze degli oneri di riferimento, relative ad esercizi successivi al 31 dicembre 2021.

Patrimonio netto

Il patrimonio, secondo le indicazioni dell'art. 3 dello Statuto, è rappresentato dal Fondo di Dotazione costituito dal patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia confluito nel patrimonio dell'Ente all'atto della sua costituzione.

A) PATRIMONIO NETTO (valori in euro/mgl)	Saldo 31/12/21	31/12/2020	Variazione
I Capitale - Fondo di dotazione	354.570	354.570	-
VI Altre riserve, distintamente indicate	2.749	2.749	(0)
IX Utili (Perdite) dell'esercizio	465	387	78
TOTALE	357.784	357.706	78

Il flusso di movimentazione del Patrimonio netto è riportato nel seguito:

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021	Capitale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2021	354.570	2.749	387	357.706
Incremento	-	279.281	(387)	278.894
Incremento da destinazione del risultato d'esercizio		387	(387)	-
Altri incrementi				-
Subentro ex art. 76 DL 73/2021 – saldi al 01/10/2021		278.894		
Decremento	-	(279.281)	-	(279.281)
Versamento da effettuare art. 1 c.6 bis DL 193/2016-contenimento spesa pubblica	-	(387)		(387)
Altri decrementi		(278.894)		(278.894)
Utile (Perdita) dell'esercizio			465	465
Saldo finale al 31/12/2021	354.570	2.749	465	357.784

Nel flusso viene rappresentato il versamento effettuato il 21 giugno 2021, ad esito dell'approvazione da parte del MEF del bilancio di Agenzia delle entrate – Riscossione al 31 dicembre 2020 in ottemperanza dell'art. 1 c. 6 bis del DL 193/2016 con riferimento alla normativa sul contenimento della spesa pubblica.

Inoltre, nel flusso del patrimonio netto viene evidenziato il deficit patrimoniale di Riscossione Sicilia acquisito all'atto del subentro e migrazione dei saldi, pari a 278,9 milioni di euro, che ha trovato integrale copertura con il versamento in conto capitale spettante all'Ente ai sensi dell'art. 76 comma 3 del DL 73/2021 erogato dal Ministero dell'economia e delle Finanze per mantenere indenne l'Ente dall'operazione di riassetto prevista dallo stesso decreto.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI - 4) Altri (valori in euro/mgl)	Saldo 31/12/21	31/12/2020	Variazione
Fondi per contenzioso esattoriale	325.997	295.784	30.213
Fondi per altri contenziosi	21.143	13.055	8.088
Altri fondi	240.804	105.015	135.789
TOTALE	587.944	413.854	174.090

La Voce fondi per rischi ed oneri si riferisce:

- ai fondi per contenzioso esattoriale che accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi di soccombenza relativi alle cause in corso inerenti all'attività di riscossione,

nonché quelli derivanti dalle spese di patrocinio;

- ai fondi per altri contenziosi riferiti a contenziosi diversi dai precedenti;
- ad altri fondi rilevati per fronteggiare i rischi oneri/operativi correlati all'attività caratteristica.

L'incremento della voce, nel suo complesso, è principalmente riferibile ai fondi rischi e oneri della ex Riscossione Sicilia Spa migrate nell'ambito della citata operazione di subentro.

Con riferimento alla stima del fondo per contenzioso esattoriale, il Collegio, nel valutare positivamente il lavoro di aggiornamento effettuato sull'applicativo Agenda Legale, auspica che venga prodotto analogo affinamento degli elementi valutativi a supporto degli stanziamenti migrati.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Saldo 31/12/21	31/12/2020	Variazione
Valori in €/mgl	14.333	14.412	(81)

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale non iscritto al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui alla L. 337/58, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Debiti

Sono costituiti da:

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO (valori in euro/mgl)	Saldo 31/12/21	31/12/2020	Variazione
4) Debiti verso banche	318.553	774.319	(455.766)
5) Debiti verso altri finanziatori	11.991	13.219	(1.228)
7) Debiti verso fornitori	109.452	128.975	(19.523)
12) Debiti tributari	38.424	13.560	24.864
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	27.687	25.886	1.801
14) Altri debiti	1.146.373	861.660	284.713
TOTALE	1.652.480	1.817.619	(165.139)

I Debiti verso banche trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente bancario di fine esercizio.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

La voce Altri debiti, si riferisce principalmente a somme da lavorare per circa euro 373 milioni, o da riversare, per circa euro 454 milioni, agli Enti impositori per incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre 2021, riversati nel mese di gennaio 2022, nonché ai debiti infruttiferi verso Agenzia e Inps, risultanti dalla trasformazione degli ex strumenti partecipativi, per complessivi euro 144 milioni circa.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

E) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)	Saldo 31/12/21	31/12/2020	Variazione
Ratei passivi	2.006	627	1.379
Risconti passivi	32.537	57.223	(24.686)
TOTALE	34.543	57.850	(23.307)

La voce si riferisce principalmente ai risconti passivi rilevati a fronte degli aggi "anticipati" incassati per effetto di una specifica fattispecie della Definizione Agevolata. Nell'esercizio viene registrato un decremento per effetto della rilevazione dei risconti riferiti agli incassi da definizione Agevolata 2021, al netto della ricaduta dei risconti di competenza del 2021, ma riferiti a incassi 2017, 2018 e 2019.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2021 è di euro. 932.042 ed è così composto:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (valori di euro/mgl)	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2020 - 31/12/2020	Variazione
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	517.158	470.539	46.619
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	414.884	271.343	143.541
TOTALE	932.042	741.882	190.160

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce principalmente agli aggi da riscossione ruoli, che rappresentano la remunerazione dell'Ente, prevista dalla normativa di comparto per il ristoro degli oneri di funzionamento del sistema della riscossione, e sono commisurati al totale delle somme effettivamente riscosse.

L'Ente, negli esercizi 2020 e 2021, ha affrontato gli effetti economici e finanziari generati dalla sospensione delle riscossioni disposta dal Governo a partire dal mese di marzo 2020 - e fino, da ultimo, al 31 agosto 2021 - come misura a supporto dei contribuenti per la dichiarata emergenza sanitaria nel nostro Paese.

Al 31 dicembre 2021 viene registrato un risultato di sostanziale pareggio con l'utilizzo del contributo previsto dalla L. 145/2018, come modificata da ultimo dal DL 146/2021 e dalla L. 234/2021, per la quota maturata di 326 milioni di euro sul totale di 343 milioni previsti per l'esercizio 2021, di cui 23 milioni anticipati dall'esercizio 2022.

Il contributo per 326 milioni di euro ha sostenuto il deficit economico strutturale di circa 100 milioni su base trimestrale nel periodo di sospensione della riscossione (fino al 31 agosto 2021) per la situazione emergenziale e ha permesso di compensare la rilevazione per circa 100 milioni di euro delle necessarie rettifiche di valore su crediti, con rischio di esigibilità, maturati secondo i criteri e la normativa in vigore prima dell'avvio del nuovo sistema di remunerazione dell'Ente introdotto dalla Legge di Bilancio 2022 e avviato dal 1° gennaio 2022.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 913.234 come rappresentati nella tabella che segue:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (valori in euro/mgl)	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2020 - 31/12/2020	Variazione
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	545	1.534	(989)
7. Per servizi	110.956	101.840	9.116
8. Per godimento di beni di terzi	55.129	52.036	3.093
9. Per il personale	488.460	485.433	3.027
10. Ammortamenti e svalutazioni	120.216	21.737	98.479
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12. Accantonamenti per rischi	10.410	3.775	6.635
13. Altri accantonamenti	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	127.518	104.031	23.487
TOTALE	913.234	770.386	142.848

I costi della produzione sono composti prevalentemente da:

Costi per servizi riferiti principalmente ai costi sostenuti per l'attività esattoriale per postalizzazione e notifica ed a spese di rappresentanza legale per la difesa in giudizio nell'ambito del contenzioso esattoriale;

Costi per il personale che include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili della retribuzione, tra cui l'adeguamento degli oneri per premi di anzianità maturati, e dagli oneri sociali maturati sulle stesse competenze;

Altri Costi riconducibili essenzialmente agli oneri relativi al godimento beni di terzi, agli ammortamenti dell'esercizio determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva nonché agli oneri di soccombenza nei giudizi di contenzioso esattoriale sostenuti nell'esercizio.

Con riferimento agli accantonamenti per rischi, la voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (valori in euro/mgl)	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2020 - 31/12/2020	Variazione
15. Proventi da partecipazioni	-	-	-
16. Altri proventi finanziari	4.361	6.424	(2.063)
17. Interessi e altri oneri finanziari	(3.713)	(3.875)	162
17-BIS. Utili e perdite su cambi	-	-	-
TOTALE	648	2.549	(1.901)

I proventi finanziari sono composti prevalentemente da Interessi attivi bancari e dai proventi finanziari da attualizzazione crediti.

Gli interessi passivi si riferiscono agli oneri finanziari registrati per l'anticipazione di cassa sotto forma di scoperto autorizzato di conto e operazioni di finanziamento in "denaro caldo". Concorrono a formare la voce interessi passivi anche gli oneri finanziari sui finanziamenti in essere con Cassa Depositi e Prestiti SpA, oltre agli interessi legali su sentenze e contenzioso.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	01/01/2021 - 31/12/2021	01/01/2020 - 31/12/2020	Variazione
Valori in €/mgl	(18.975)	26.358	(45.333)

La voce accoglie gli oneri per imposte di competenza dell'esercizio.

Attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Comitato di gestione ed esaminando le relative deliberazioni.

Al riguardo, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, in adempimento ai propri compiti ha, tra l'altro:

- acquisito dal Direttore e dai dirigenti preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Ente dalle norme di legge, statutarie e regolamentari, nonché dalla Convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme di contenimento della spesa secondo le previsioni del D.L. 193/2016;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo- contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso del 2021 sono state regolarmente eseguite, con il supporto della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Inoltre:

- il **conto consuntivo in termini di cassa**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- il **rapporto sui risultati**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente, evidenzia, in apposito prospetto, la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;
- con riferimento agli adempimenti derivanti dall'art 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, nr. 145 (ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui) e dall'art. 7, comma 4-bis del D.L. 35/2013 (assenza posizioni debitorie) così come modificato dall'art 50 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito in Legge n. 157 del 19 dicembre, sono state effettuate le corrispondenti segnalazioni sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali entro la scadenza prevista del 31 gennaio 2022;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa secondo il prospetto di cui a pag. 22. Al riguardo, come anticipato, nel mese di giugno 2021, ad esito dell'approvazione del bilancio 2020, è stato effettuato il versamento dell'utile registrato dall'Ente, pari a Euro 387.135,97, allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato. L'Ente ha riportato in relazione sulla gestione la scheda prevista dalla Circolare n. 9/2020 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato relativa al monitoraggio dei versamenti da

effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato con riferimento all'esercizio 2021:

PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	714.614	71.461	786.075
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	4.200	420	4.620
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	718.814	71.881	790.695
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo: 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012			
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	1.038.164	103.816	1.141.980
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	447.662	44.766	492.428
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		-	-
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	2.748.657	274.866	3.023.523
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	417.600	41.760	459.360
Totale	4.652.083	465.208	5.117.291
L. n. 244/2007 modificata, L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	12.342.500	1.234.250	13.576.750
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	6.171.250	617.125	6.788.375
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			26.273.111,7
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			importo da versare 2021
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			importo da versare 2021
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			181.320
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			importo da versare 2021
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			importo da versare 2021
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			
Si precisa che, in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 6-bis del D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni in Legge n. 225/2016, il versamento delle somme provenienti dai risparmi di spesa sarà effettuato nei limiti del risultato d'esercizio approvato.			

- ad approvazione del presente bilancio, con riferimento all'art. 1, comma 6 bis del D.L. 193/2016, dovrà essere riversato l'intero importo dell'utile dell'esercizio pari a euro 465.194,47;
- ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, i valori medi di riferimento degli oneri sostenuti per il triennio 2016-2018 a confronto con i dati di budget e consuntivi per l'esercizio 2021, al netto degli oneri sostenuti a fronte dell'emergenza sanitaria. A tal proposito, si evidenzia che le spese sostenute per l'emergenza da COVID-19, a prescindere dalla loro natura, sono da considerarsi escluse dai vincoli introdotti dalla Legge n. 160/2019:

<i>Dati in euro</i>	Media triennio 2016-2018	Consuntivo 2021	di cui per emergenza Covid	Consuntivo 2021 al netto emergenza Covid	Consuntivo 2020	di cui per emergenza Covid	Consuntivo 2020 al netto emergenza Covid
6) PER MAT.PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	1.527.324	544.833	117.604	427.229	1.534.302	989.670	544.632
7) PER SERVIZI	22.780.303	25.143.148	3.106.615	22.036.533	19.405.522	1.953.738	17.451.784
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	37.203.434	36.607.994	-	36.607.994	35.195.905	-	35.195.905
Totale voci B6 B7 B8	61.511.061	62.295.975	3.224.219	59.071.756	56.135.729	2.943.407	53.192.321
Totale voci B6 B7 B8 Sicilia	4.846.532	Variazione rispetto al vincolo		(2.439.305)	Variazione rispetto al vincolo		(8.318.739)
		Variazione % rispetto al vincolo		(4,0%)	Variazione % rispetto al vincolo		(13,5%)
Totale voci B6 B7 B8 aggregato	66.357.593	Variazione rispetto al vincolo aggregato		(7.285.837)	Variazione % rispetto al vincolo aggregato		(11,0%)

- inoltre, si precisa che in base alle evidenze della Piattaforma Crediti commerciali relative al 31 dicembre 2021 gli indicatori previsti dalla Legge n. 145 del 2018, articolo 1, comma 859, lettere a) e b), come ribadito anche nella circolare n.17 del 7 aprile 2022 della RGS, non presentano valori tali da generare le misure di riduzione sulle previsioni di spesa per consumi intermedi, disposte nei medesimi commi.
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.
- con riferimento all'istituzione del dirigente preposto ai sensi della L. 262/2005, facoltativa per l'Ente, si rinvia alla Appendice B della Relazione al bilancio che consuntiva le iniziative poste in essere per conseguire progressivamente i requisiti richiesti dalla norma.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione, la cui predisposizione è responsabilità del Direttore, è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Approvazione del bilancio

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, viste la relazione sui controlli e la relazione al bilancio emesse in data odierna della società di revisione che svolge l'attività di revisione volontaria, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, non ha obiezioni all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 dell'Ente da parte del Comitato di Gestione.

Roma, 17 giugno 2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Pres. Massimo Lasalvia

f.to Dott.ssa Valentina Papa

f.to Dott. Giampiero Riccardi